

**A80 - Cecchi 1990, pp. 157-158, n. 80 - busta n. 1089/2, 6300106**

Francesco Datini a Margherita, Firenze 22.03.1397 (Prato)

Al nome di Dio, a d 22 di marzo 1396.

Per Arghomento ti scrisi quanto mi parve fosse di bisogno, s che ora ci pocho a dire.

La chagione di questa si ch'io ti mando una lettera che i' auta da Pisa, che va a Stefano Guazaloti, la quale fate di mandare chome prima potete, ch' di bisogno, e no manchi. Idio vi guardi senpre.

Fa fare di quella chortina ch' in sul letto nella chamera terrena, delle saccha chome a tte pare, che pu venire de' bisogni: saranno buoni.

E fate macinare tanto grano quanto voi potete, e no manchi.

Per fretta non dicho altro.

per Franciescho di Marcho, in Firenze.

Mona Margherita, donna di Franciescho di Marcho, in Prato.

Isritto insino a qui, n'ebi una tua o vero due: apresso ti rispondo a' bisogni.

Piacemi voi abiate dato ordine ad asghonbrare ci ch' al Palcho e, chome arete fatto isghonbrare al Palcho ongni chosa, voi attendiate a fare rechare il paglaio dalla Chisura. E Montepulciano pu atare, che mi chontento il teniate tanto ch'io vi sia, e poi far quanto sar di bisogno. Abiate chura al Palcho non rimagha nulla, se nno alchuno fero per lavorare; ma altro non voglio vi rimangha. Provedete a tutto chome vi pare sia di bisogno.

Qui novit assai per questa gente ch' presso qui a sei miglia, e sto avisato del venirmene e dello starmi, che tosto ne pigler partito e aviservene. Ma voglio molto bene prima avisarmi d'ongni chosa, prima ch'io ti dica "chos e diliberato"; e chome io mi sar diliberato, sbito te ne aviser.

Di quanto dicie mon'Ave del fornaio che avere s 18, non de dire il vero, che poi ch'io le dii detti danari, non pote' pure mangiare

due staia di pane nonch dodici: sicch non sa quel che si dicie.

Le fave e ceci e auti: farne quanto di', e chome mi sar ben sia.

La farina ch'avete auta dal mugnaio, l'aburattate, ma prima la pesate e vedete chom'ella torna, e me n'avisate. E alle bestie fate dare della cruscha, acci ch'abino che mangiare.

A Domenicho del Montale fa dare un saccho di grano, di staia tre, insino a tanto ch'io vi sia, e poi pigleremo partito o del venircene o dello starci chost.

Per fretta non dicho altro. Idio anchora ti guardi.